



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Gestione Stralcio Programma Straordinario Comune Napoli*

---

*Ufficio Tecnico*

IL RECUPERO  
DEI CENTRI STORICI  
DELLA PERIFERIA NAPOLETANA

dossier

Matera - 17/26 giugno 1988

## Presentazione

1. Schede sintetiche di valutazione degli effetti del P.S.E.R. alla scala urbana
2. Stato di attuazione
3. Bibliografia

## PRESENTAZIONE

La periferia va divenendo laboratorio per nuove strategie urbanistiche; ciò avviene in diverse grandi città e avviene sotto il segno prevalente di trasformazioni qualitative: mutamenti irreversibili obbligano ad introdurre qualità e a mettere ordine nella degradata e confusa eredità che l'espansione ha depositato nelle periferie. L'esperienza in corso a Napoli dal maggio '81 - il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale - è parte di questa tendenza. Lungo la cintura periferica intere parti di città - cresciute intorno ai casali, antichi borghi rurali travolti dall'espansione urbana - sono oggetto di complessi interventi di riqualificazione che prevedono il recupero dei tessuti storici e il loro raccordo con nuovi insediamenti, insieme alla realizzazione di quote consistenti di verde pubblico, attrezzature collettive e infrastrutture generali. Questo insieme di interventi, coordinati in un programma unitario, trae origine da piani urbanistici adottati dal Comune di Napoli per avviare un'opera di riqualificazione e riordino urbano a partire dalle zone più degradate e deboli, individuate appunto nelle periferie. Il terremoto che il 23 novembre 1980 colpiva anche Napoli, rendendo ancora più precari la struttura urbana e il patrimonio edilizio, ha accelerato l'attuazione di quei piani.

Questa esperienza ha avuto inizio nel maggio '81 quando il Parlamento, nella legge di ricostruzione delle zone terremotate, ha disposto la realizzazione nell'area napoletana di 20.000 alloggi con le relative urbanizzazioni: un programma definito "di preminente interesse nazionale" (legge 219/81 titolo VIII). Della sua attuazione vengono incaricati, con funzioni di Commissari Straordinari del Governo, il Sindaco di Napoli per gli interventi ricadenti nel Comune, e il Presidente della Giunta Regionale per gli interventi localizzati nell'area metropolitana. Il Sindaco di Napoli, nell'individuare le aree d'intervento, recepisce i piani urbanistici dell'Amministrazione Comunale, ed in particolare: il completamento dei piani di zona 167 di Ponticelli e Secondigliano e il piano per il recupero urbano delle periferie che costituisce l'ossatura principale del programma; circa 50 interventi nel

centro urbano completano queste scelte. Nel complesso sono previsti a Napoli 13.578 alloggi: circa 10.000 nuovi e 3.000 di recupero. La quota restante di circa 7.000 alloggi viene realizzata in 17 comuni della provincia. La realizzazione del programma, ricadente nei confini della città, dalla progettazione all'esecuzione delle opere, viene affidata in concessione a 12 Consorzi Concessionari formati da circa 80 imprese private, pubbliche e cooperative, locali e nazionali con i quali si è stabilito un'interessante rapporto di collaborazione.

Dalla rilettura dei progetti e delle realizzazioni secondo una griglia tematica unificata emerge la natura di grande laboratorio progettuale assunto dal Programma; in esso è possibile riconoscere il confronto avvenuto tra la pluralità delle posizioni progettuali espresse, le diverse caratteristiche dei contesti urbani e gli indirizzi progressivamente messi a punto dalla struttura pubblica.

Tale confronto, che ha anche coinvolto e messo in discussione tecnologie, processi costruttivi e organizzazione delle imprese, ha sicuramente condotto ad una progressiva maturazione delle scelte e ad un affinamento degli strumenti di intervento, chiaramente leggibile, anche per la dinamica temporale, nel passaggio dalla progettazione sulle aree libere a quelle nei tessuti edificati. Questo itinerario lascia intravedere la ricerca di nuove regole di organizzazione dello spazio urbano pubblico e privato, e la sperimentazione di metodologie di intervento che contribuiscono ad innovare le tradizionali categorie ereditate dal panorama legislativo nazionale e dalle esperienze di recupero sviluppate negli anni settanta.

- SCHEDE SINTETICHE DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PSER ALLA SCALA URBANA

AREE PUBBLICHE

SUPERFICIE ESPROPRIATA	MQ	5.850.000
UNITA' IMMOBILIARI	N°	12.400

Le 12.400 unità immobiliari equivalgono a circa 6.000 abitazioni esistenti nei casali delle periferie e negli interventi puntuali del centro urbano dalle quali sono stati ricavati circa 2.800 alloggi.

La proprietà pubblica dei suoli nelle circoscrizioni periferiche viene incrementata del 54,7% passando da 10.630.000 a 16.480.000 mq pari al 25,1% della superficie totale

RESIDENZA

SUPERFICIE UTILE TOTALE ALLOGGI	MQ	1.016.000
ABITANTI	N°	61.400

ALLOGGI:

CONSERVAZIONE	N°	1.110
SOSTITUZIONE/COMPLETAMENTO	N°	1.771
NUOVA EDIFICAZIONE	N°	10.762
TOTALE ALLOGGI	N°	13.643

Il patrimonio pubblico passa dal 13,6% al 17,2% del totale degli alloggi del Comune

## URBANIZZAZIONI PRIMARIE

Le reti vengono realizzate ex novo negli ambiti territoriali relativi ai nuovi alloggi mentre vengono adeguate mediante sostituzione o riabilitazione dell'esistente nel caso del recupero urbano

Il sistema delle reti locali, anche al di fuori delle aree del programma, viene interessato da interventi di adeguamento per consentire la razionale connessione con gli interventi all'interno delle aree.

Il bacino di utenza delle urbanizzazioni primarie può essere stimato in 100-120.000 abitanti, circa 2 volte la popolazione che si insedia negli alloggi del programma.

URBANIZZAZIONI SECONDARIE

SCUOLE	N°	POSTI ALUNNO
ASILI NIDO	30	1.494
SC.MATERNE	34	2.925
SC.ELEMENTARI	14	7.550
SC.MEDIE	17	7.125
SC.SUPERIORI	4	6.500
TOTALE	99	25.594

Nel settore degli asili nido si realizzano 1.494 posti dei quali 1.290 nelle circoscrizioni periferiche incrementando quelli esistenti del 430% e raggiungendo la dotazione di 1 posto ogni 17,3 bambini.

Nel settore delle scuole materne si realizzano 2.925 posti dei quali 2.450 nelle circoscrizioni periferiche, incrementando quelli esistenti del 36,8% e raggiungendo la dotazione di 1 posto ogni 4,3 bambini.

Nel settore della scuola dell'obbligo si realizzano 14.675 posti alunno dei quali 12.350 nelle circoscrizioni periferiche incrementando quelli esistenti del 19,7%.

## IMPIANTI SPORTIVI

### ATTIVITA' COLLETTIVE

CAMPI E CAMPI POLIVALENTI ALL'APERTO	N° 16
CAMPI COPERTI E PALESTRE	N° 7
PISCINE COPERTE	N° 9

### ATTIVITA' SAGGIA

### AREE VERDI E PARCHI

AREE VERDI (FINO A 10.000 MQ)	N° 11
PARCHI DI QUARTIERE (DA 10.000 A 100.000 MQ)	N° 16
PARCHI URBANI (OLTRE 100.000 MQ)	N° 3

La superficie totale destinata a impianti sportivi, aree verdi e parchi ammonta a 981.040 mq e incrementa del 132,7% la dotazione esistente nell'intero comune.

Di questi, 909.600 mq vengono realizzati nelle circoscrizioni periferiche aumentandone la dotazione di oltre 19 volte ed elevando il rapporto mq/ab da 0,11 a 2,19.

ATTREZZATURE COLLETTIVE

ATTREZZATURE SANITARIE E SOCIALI

SEDI USL	N° 1
DISTRETTI SANITARI	N° 7
POLIAMBULATORI	N° 4
DAY HOSPITAL	N° 1
CENTRI DI SALUTE MENTALE	N° 2
ALLOGGI PROTETTI	N° 3
CONSULTORI	N° 1
CENTRI PER ANZIANI	N° 3

ATTREZZATURE CULTURALI

CENTRI CULTURALI	N°15
LABORATORI	N° 2
BIBLIOTECHE	N°10
CINEMA TEATRO	N° 1

UFFICI PUBBLICI E ALTRE ATTREZZATURE

CENTRI CIVICI	N° 2
UFFICI COMUNALI	N° 1
UFFICI POSTALI	N°11
CIRCOLI NETTEZZA URBANA	N° 5
MERCATINI	N° 2
CASERME VV.FF.	N° 3
CASERME P.S.	N° 1
CASERME CC.	N° 1
CHIESE	N°11

TOTALE DELLE ATTREZZATURE COLLETTIVE N°95

In definitiva se l'insieme delle urbanizzazioni secondarie sin qui considerate viene letto attraverso standard urbanistici usuali, si può affermare che, a

fronte di un intervento edilizio che soddisfa una popolazione di 61.400 abitanti si stanno realizzando attrezzature rapportabili ad una città di ben oltre 100.000 abitanti. Tale sovradimensionamento risponde sia alle previsioni contenute nel "piano delle periferie" che già provvedeva al soddisfacimento di fabbisogni pregressi di fasce più vaste della città, sia alla necessità di sopperire alle forti carenze di infrastrutture nelle "167" di Ponticelli e Secondigliano. La quantità di servizi strettamente corrispondente ai 61.400 abitanti insediati dal PSER rappresenta il 60% del totale dei servizi previsti.

COMMERCIO

INFRASTRUTTURE URBANE  
NEGOZI E/O PICCOLI LABORATORI ARTIGIANI N° 1.300

Ad uso commerciale o di piccolo laboratorio artigiano vengono in generale destinati i piani terra degli edifici residenziali per una superficie di circa 95.000 mq

AREE PRODUTTIVE

AREE ARTIGIANALI E DI QUARTIERE	MQ 18.702
AREE ATTREZZATE	MQ 312.380
TOTALE	MQ 331.082

Il reinsediamento di attività economiche di diversa dimensione è stimabile in circa 1.000 per un'occupazione di oltre 2.500 addetti. L'esigenza di delocalizzare dalle aree del programma tali attività è stata colta come occasione di riorganizzazione e razionalizzazione di questo complesso di attività economiche.

## INFRASTRUTTURE GENERALI

Si prevede l'adeguamento di gran parte della rete fognaria urbana e l'azzeramento definitivo del deficit di approvvigionamento idrico della città oltre al miglioramento della viabilità esterna di accesso alla città ed il potenziamento della viabilità interquartiere.

Il bacino di utenza delle infrastrutture generali può essere considerato maggiore dell'intera popolazione del Comune di Napoli.

STATO D'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO

dati di sintesi, aggiornamento dicembre '87

La progettazione esecutiva si può considerare ormai conclusa. Sul totale degli importi previsti sono state progettate opere equivalenti a oltre il 90%.

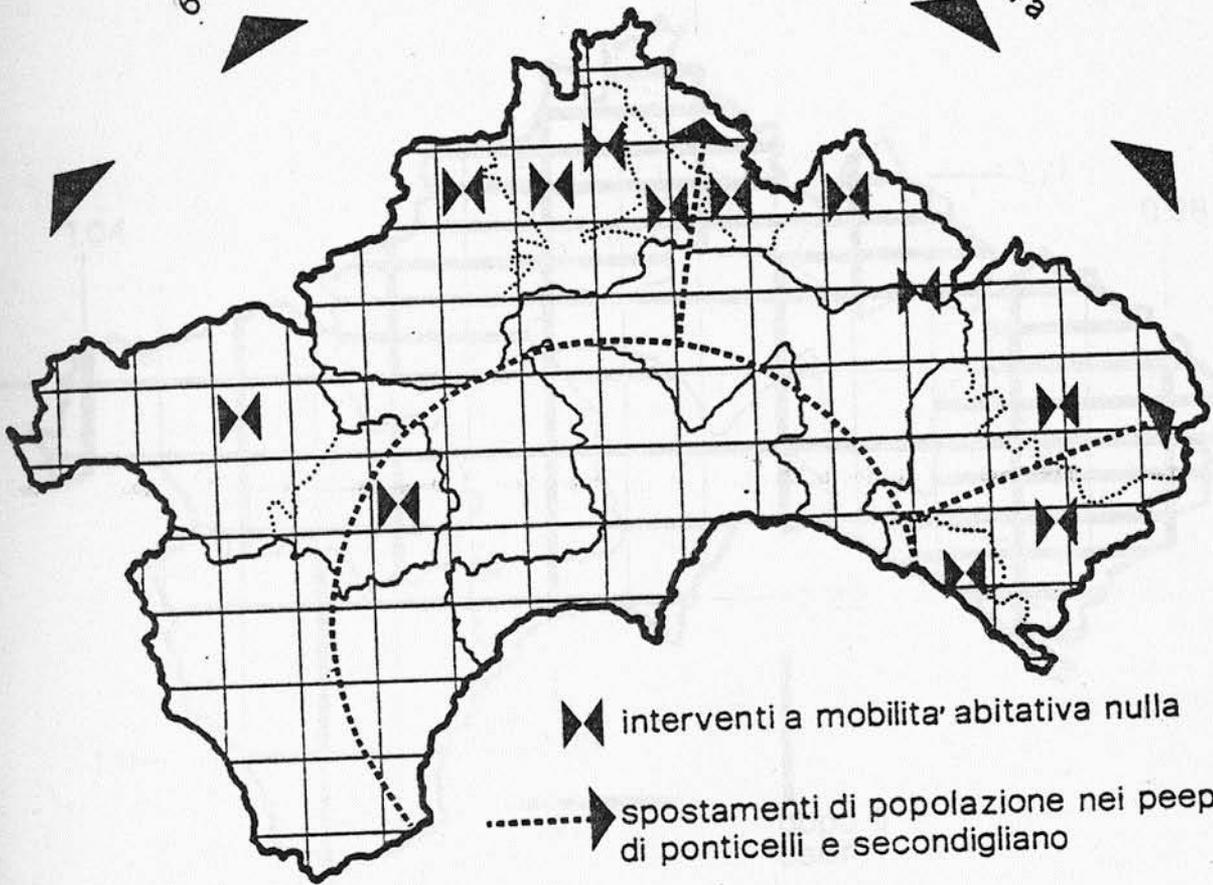
In particolare, sono in funzione cantieri in tutti i dieci centri storici del piano delle periferie e molte opere di recupero sono già ultimate.

Nel complesso, gli alloggi ultimati - di nuova edificazione e di recupero - sono circa 8.000, con le urbanizzazioni primarie e secondarie relative.

Tutti gli altri alloggi previsti sono in ultimazione o in esecuzione, salvo una quota di circa 1.000 alloggi che, per lo più, è temporaneamente bloccata da impedimenti all'apertura dei cantieri.

Valutando l'insieme delle operazioni che concorrono alla piena realizzazione degli interventi - dallo sgombero delle aree e degli immobili sino all'effettiva consegna delle opere - lo stato d'attuazione può considerarsi giunto al 75%.

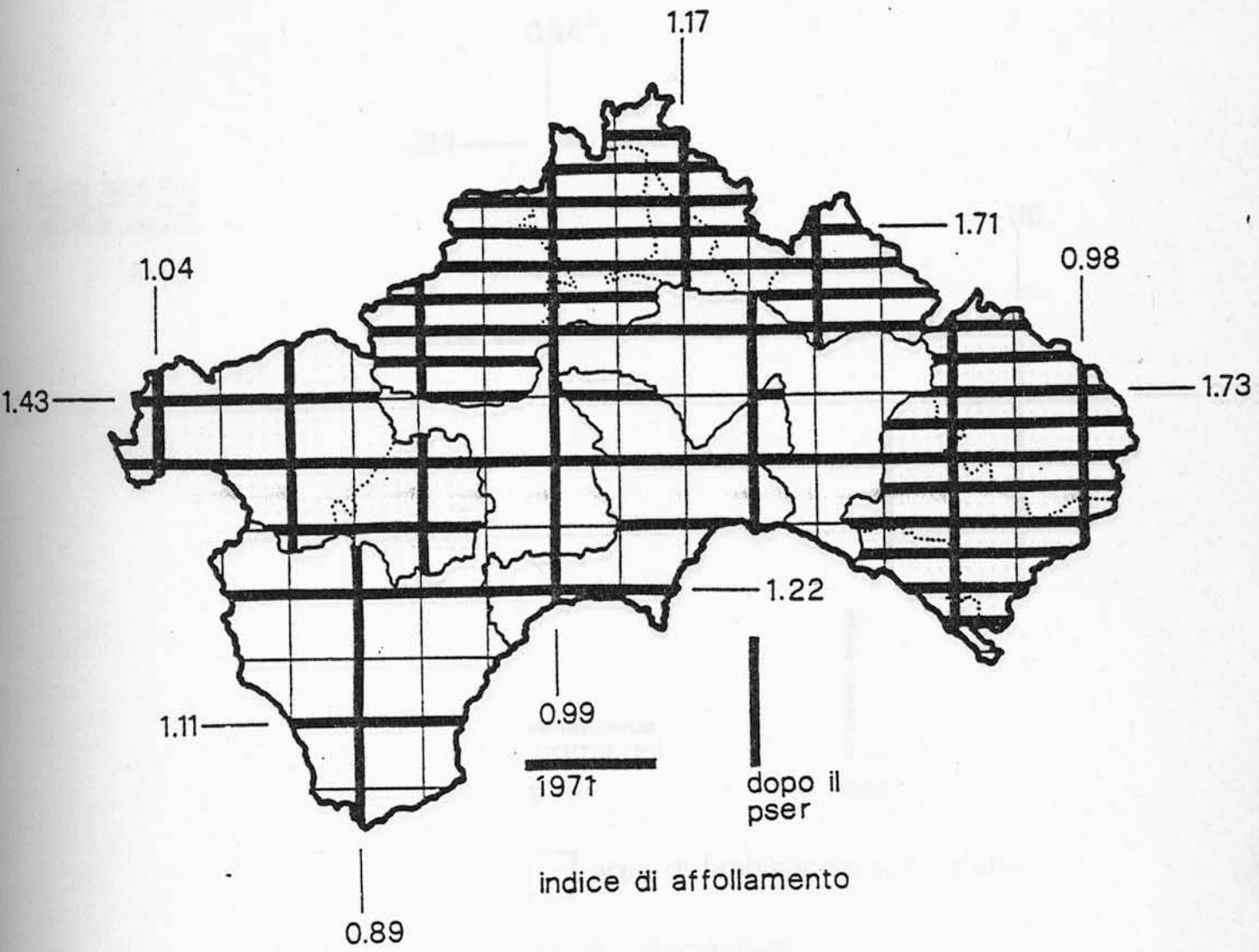
6422 alloggi nell'area metropolitana

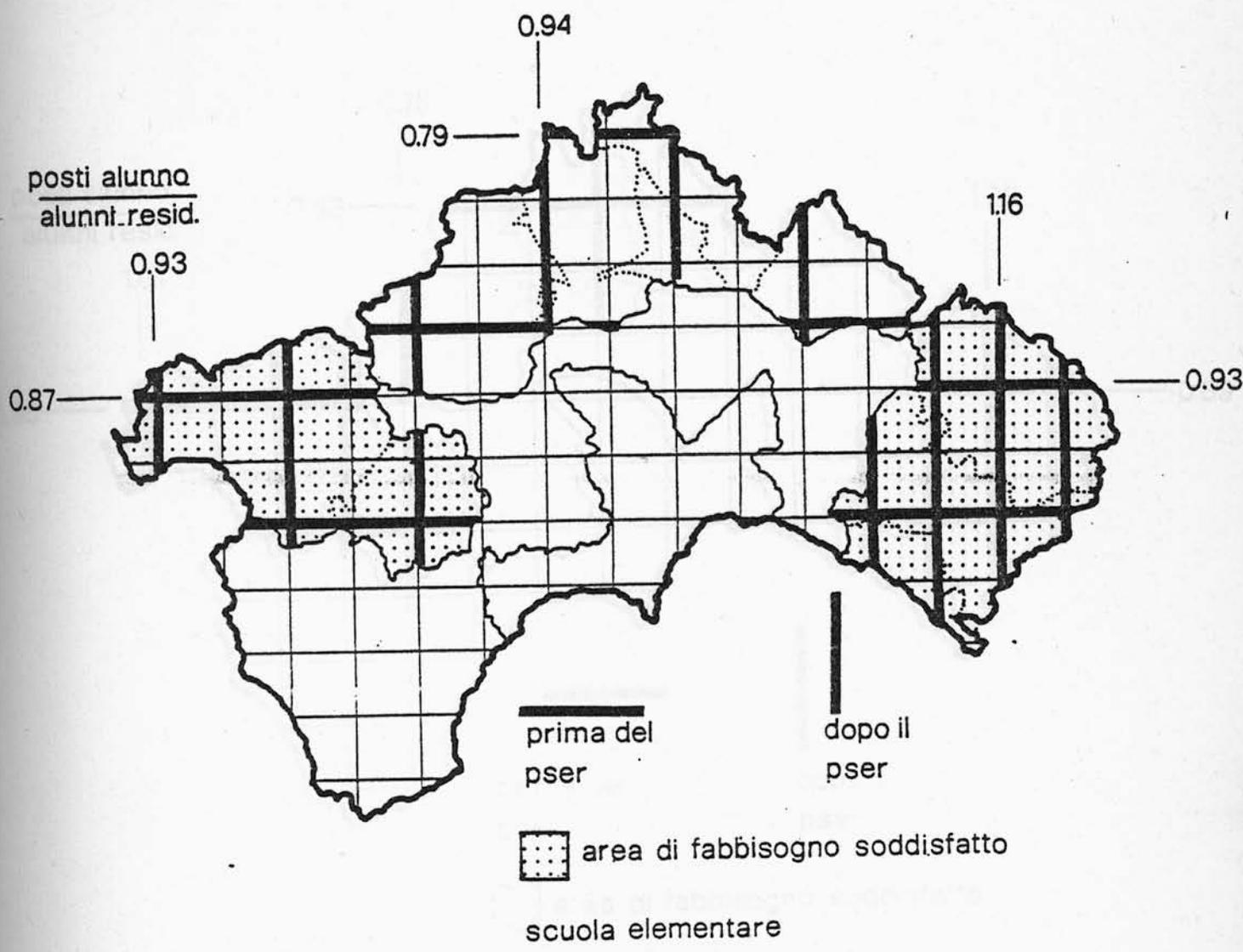


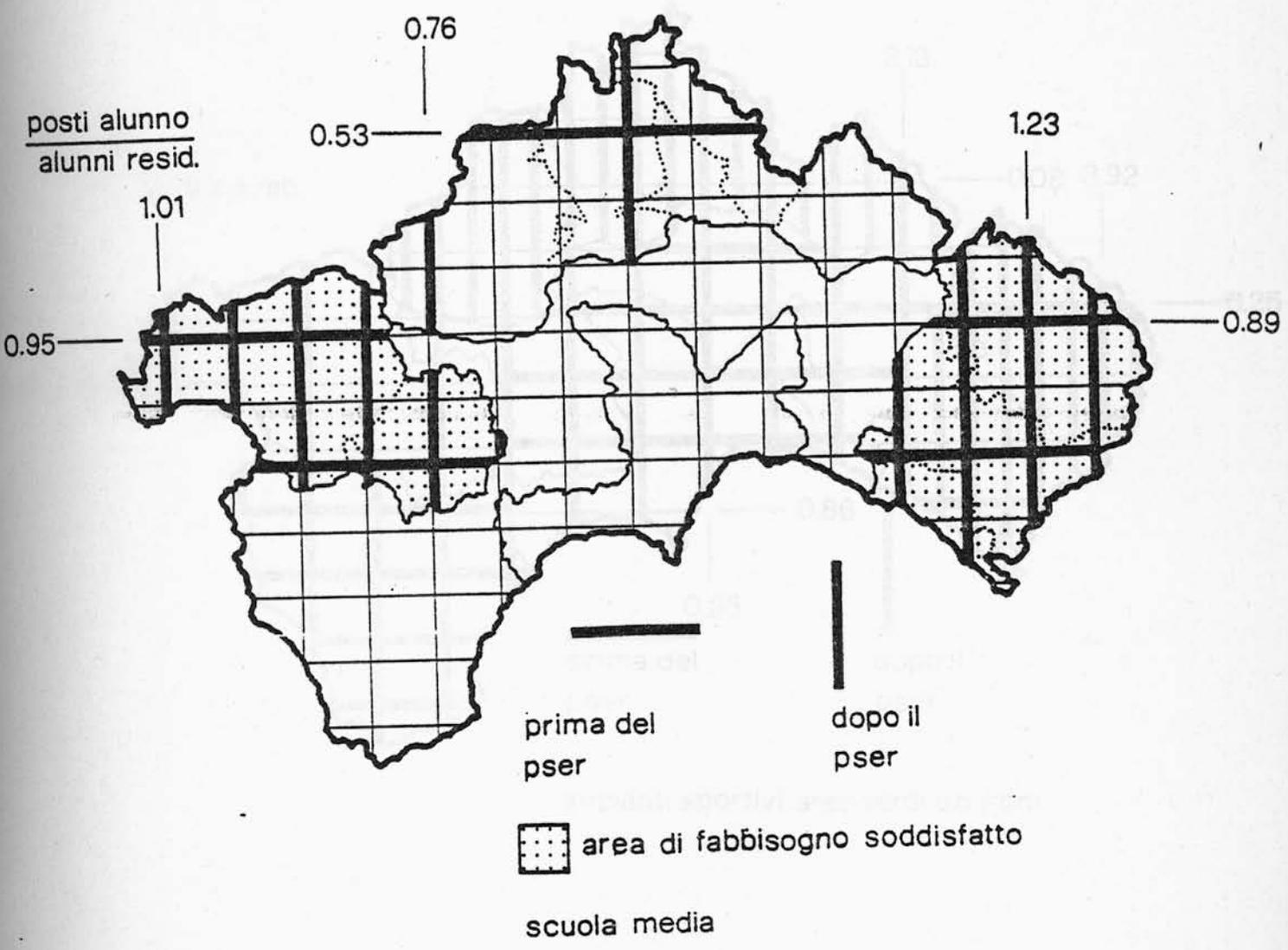
◀▶ interventi a mobilita' abitativa nulla

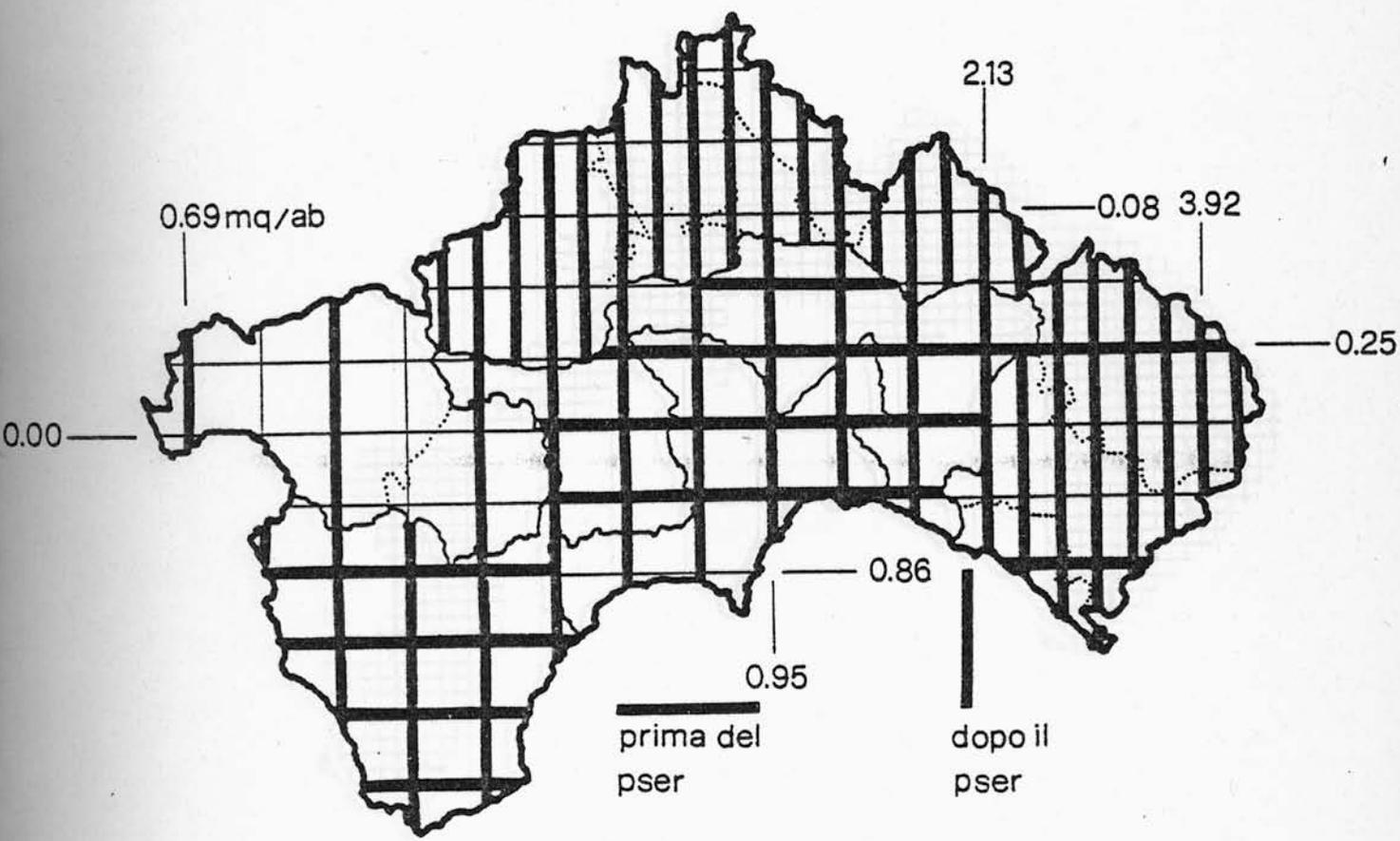
⋯▶ spostamenti di popolazione nei peep di ponticelli e secondigliano

▶ spostamenti di popolazione fuori del comune di napoli

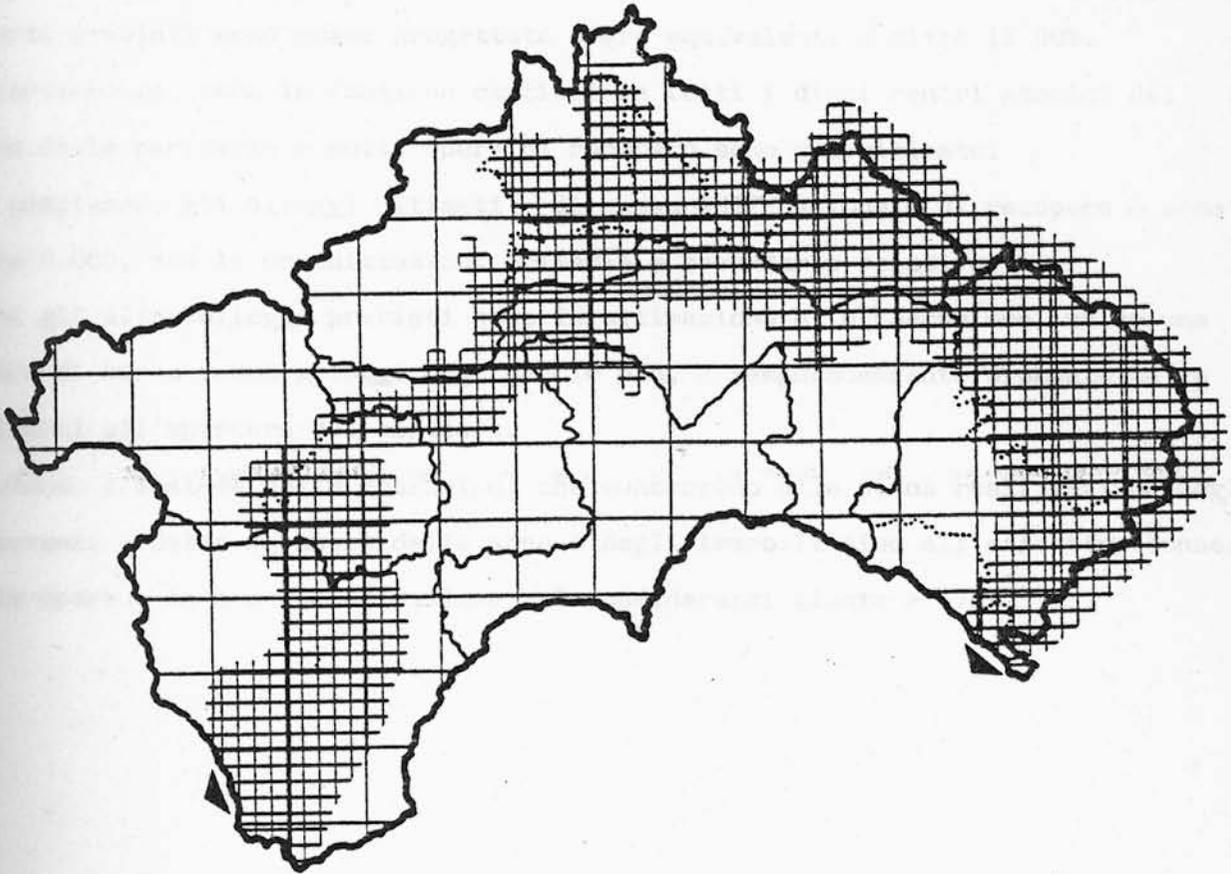








impianti sportivi, aree verdi e parchi



aree di adeguamento della rete fognaria urbana

## BIBLIOGRAFIA

### IL PIANO DELLE PERIFERIE

Delibere consiliari nn.1-2 16.4.80, riferite alla delibera consiliare n.94 27.6.79, atto programmatico di politica urbanistica; la relazione illustrativa del piano, elaborato dall'ufficio Studi Urbanistici del Comune, è pubblicata parzialmente in Recupero e riqualificazione urbana nel programma straordinario per Napoli a cura di F. Ciccone, Milano, Giuffrè, 1984.

La "scena territoriale", fra il '78 e l''80 ha dedicato ampio spazio a questo tema, cfr. nn.1-2,3-4,7-8. Per una ricostruzione più generale cfr. A.Dal Piaz, Napoli 1945-1985 - Quarant'anni di urbanistica, Milano, Franco Angeli, 1985. Dopo l'approvazione del piano delle periferie i primi commenti si devono a V.E. De Lucia su "Il Messaggero" e a C. De Seta su "Paese Sera".

### IL DIBATTITO DOPO IL TERREMOTO

Documento del Consiglio direttivo dell'ACEN del 20.1.81 in Napoli guado obbligato per lo sviluppo del paese, Roma, 1982; Il problema della casa a Napoli - Una proposta, coord. V.E.De Lucia, CRESME, 4.2.81, in Dossier 3/80 di "Urbanistica informazioni" n.52/3, che documenta esaurientemente questa fase; a questo scopo cfr. anche F. Mangoni e M. Pacelli, Dopo il terremoto la ricostruzione, Roma, Edizioni delle autonomie, 1981 e Dopo il Terremoto la seconda fase, Roma, Edizioni delle autonomie, 1981.

Per un'analisi di questa vicenda cfr. A.Belli, Il labirinto e l'eresia - La politica urbanistica a Napoli tra emergenza e ingovernabilità, Milano, Franco Angeli, 1986.

### IL PROGRAMMA STRAORDINARIO

La relazione illustrativa dell'ordinanza n.1 è riportata parzialmente in Recupero e riqualificazione urbana, op.cit.; il programma pone in attuazione anche altri interventi ordinari oltre il piano delle periferie, il più rilevante è il piano 167 di Ponticelli (delibera consiliare n.8 del 4.4.68 e n.94 del 27.6.79).

Il Bollettino ufficiale della Regione Campania pubblica tutte le ordinanze e direttive commissariali; alcune di queste sono riportate nelle monografie del programma.

#### INTERVENTI SULLA STAMPA QUOTIDIANA

C. De Seta sul "Corriere della sera" e "Il Mattino" - raccolti poi in Dopo il terremoto la ricostruzione, Bari, Laterza, 1983 - L.Benevolo e G.Russo sul "Corriere della sera", A.Cederna e F.De Luca su "La Repubblica", G.Campos Venuti su "L'Unità"; M.Fazio su "La Stampa", I.Insolera e V.E. De Lucia su "Il Messaggero", A.Belli su "Paese Sera".

#### RIVISTE E MONOGRAFIE

Napoli - Terremoto, ricostruzione, riqualificazione, a cura dell'Ufficio Tecnico del Sindaco Commissario, "Edilizia popolare", a.29 (82) n.166; M.Valenzi, R.Cananzi, V.Galassi, V.Valerio, D.Del Rio, A.Porcario in Terremoto: avviata la ricostruzione, "La Provincia di Napoli", a. 4 febbraio 1982; E.Puntillo, Napoli città futura, Roma, Edizioni delle autonomie, 1982; La ricostruzione a Napoli - Mostra dei progetti e delle opere, a cura di F.Ciccione, "Quaderni n.1/82, suppl. a "Urbanistica informazioni", a. 11 n.65; Il caso Napoli, a cura di G.C. Cosenza, "Casabella", a.42 ('83) n.487-488; Il programma straordinario per Napoli, a cura di U.Leone, "Orizzonti economici" (1983) n.37, ripubblicato in Oltre il terremoto, a cura di U.Leone, Napoli, A. Fiory, 1985; Nell'assedio dell'emergenza, a cura di C.Giustiniani, "Costruire per abitare", n.12 settembre '83; L.Padovani, E.Camerlingo, F.Orioli, Il recupero nel programma straordinario di Napoli, "Recuperare", a.2 ('83) n.7; Gli interventi di ricostruzione a Napoli, introduzione di F.Rallo, "La prefabbricazione", a.19 ('83) n.9; B.Discepolo, G.Cerami e G.Dispoto, Terremoto e ricostruzione, "Casa Vogue", n.146 novembre '83; C.Gasparrini e C.Rodriguez, F.Lucarelli, M.Lo Cicero, in Studi sull'area metropolitana di Napoli, a cura di F.Lucarelli, Università degli studi di Napoli - Dipartimento di Diritto dell'Economia, 1984; Recupero e riqualificazione urbana, op. cit., un estratto in Recupero edilizio 3, a cura dell'OIKOS, Bologna, Edizioni Ente

Fiere, 1984; Cemento & Gardenie, a cura di L.Scateni, in "Architettura e/o Architettura", a. 2 ('85) n.1; F.Orioli, Napoli: quanto costa? Che cosa costa tanto?, "Recuperare", a. 4 ('85) n.20; La ricostruzione a Napoli, "Rassegna ANIAI", a. 8 ('85) n.4; T.Cannarozzo, Le città meridionali, dall'espansione alla riqualificazione: il caso di Napoli, in Cultura dei luoghi e cultura del progetto, Firenze, Alinea Editrice, 1986; E.Camerlingo, F.Ceci, G.C.Ferulano, C.Gasparrini, F.Orioli, B.Secchi, in "Urbanistica" n. 83, 1986.

Progetti e realizzazioni sono documentati anche in: L.Barbera, Progetto Napoli, Roma, 1982; G.Fioravanti, Progettare il recupero, Roma, Multigrafica editrice, 1983; F.Dal Co, Franco Purini e Laura Thermes, 65 abitazioni a Napoli, Casabella", a. 42 ('83) n.494; D.Ribera Ferraro e altri "Rassegna ANIAI", a. 6 ('83) n.4 (monografia sull'intervento a S.Pietro a Patierno; R.Dalisi, L.De Rosa e M.Pica Ciamarra, in "Spazio e società", a. 6 ('83) n.21; Interventi di recupero nel tessuto urbano di Napoli; gli studi per il piano dell'ambito di recupero di Ponticelli (appendice) a cura di F.Forte, "Orizzonti economici", n.43 giugno '84; La ricostruzione a Napoli, a cura di L.Barbera, "Quaderni della Edina", 4 vol. febbraio '85; P.Arthur e G.Vecchio, Gli interventi di scavo recenti o in corso nel centro antico, in Napoli antica, a cura della Soprintendenza archeologica; G.Macchiaroli, 1985.

Le indagini storiche prescritte per la progettazione sono raccolte in I casali di Napoli, a cura di C.De Seta, Bari, Laterza, 1983.

La ricerca Il problema abitativo a Napoli e il programma straordinario di edilizia residenziale, Ufficio Tecnico del Sindaco Commissario, è pubblicata in sintesi sul "Notiziario" 4/83 edito dal Commissariato.

I notiziari - nn.0/82, 1/82, 2/82, 3/83, 4/83, 5/83, 6/85, 7/85, 8/85 - e dossier come il recente "La ricostruzione a Napoli", documentano l'attuazione del programma e pubblicano la cartografia generale, elaborata dall'Ufficio tecnico. Per una sintesi cfr. anche le relazioni al CIPE, in particolare l'ultima dell'aprile '86. I rapporti CENSIS '81 e '83 - Milano, Franco Angeli, contengono note sul programma.

IL DIBATTITO SULLE RIVISTE:

A.Geremicca, "Rinascita", 4.9.'81; G.Campos Venuti "Rinascita"; E.Salzano, M.Vittorini, "Orizzonti economici" aprile '83.

G.C.De Carlo, in "Spazio e società", a. 6 ('83) n.21; sul n.23 intervengono V.E.De Lucia, P.Barucci, C.De Seta e M.Valenzi.

Anche "Domus" ha ospitato un dibattito con contributi di: M.Bonuomo, n.631; U.Siola, n.632; M.Capobianco, n.633; A.L.Rossi, n.634. Su altre riviste sono intervenuti: C.De Seta, A.Dal Piaz, "La nuova città", n.2 settembre '83; L.Petrangeli Papini, in "Il nuovo corriere dei costruttori", a. 63 ('84) n.6; A.De Caprariis, "Rassegna ANIAI", a.7 ('84) n.3; L.Barbera, "Mondo operaio", ('85) n.4.

"Il nuovo corriere dei costruttori" testimonia l'attenzione del mondo imprenditoriale con l'inchiesta di A.De Vizio e S.Carratelli, del 9/1/84, e l'editoriale del 16/1/84.